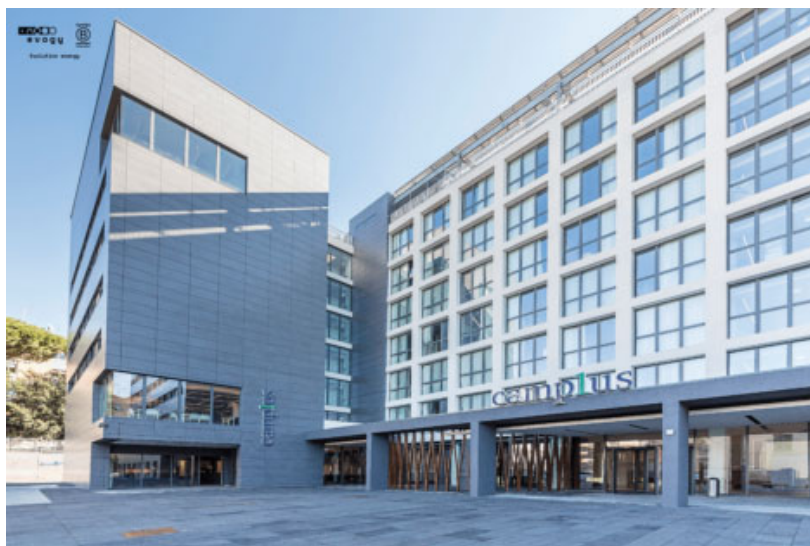


Così l'intelligenza artificiale decide quando accendere il riscaldamento

Il futuro green del settore immobiliare si fonde con l'energy management e l'intelligenza artificiale per ridurre i consumi.



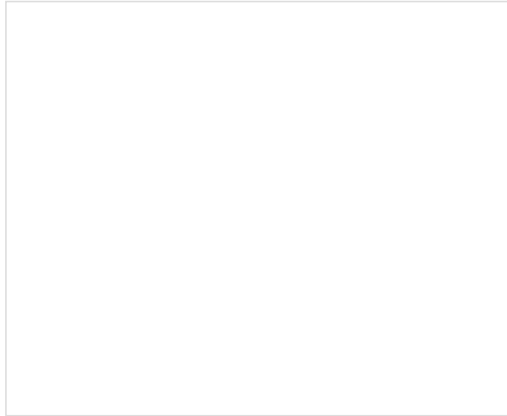
di **Emanuele Bonora**

Giornalista de La Verità, esperto di nuovi media. Responsabile dell'edizione online del quotidiano e delle strategie digitali.

Il futuro **green del settore immobiliare** si fonde con l'energy management e l'intelligenza artificiale per migliorare la gestione degli edifici e ridurre i consumi. L'esempio arriva da un progetto pilota portato avanti a Roma da **Camplus, punto di riferimento nell'housing** per studenti universitari, con oltre 8.500 posti letto in 13 città italiane e in Spagna. Insieme a **Evogy, esperta nella fornitura di** soluzioni in modalità "Energy-as-a-Service", ha lavorato per rendere più efficiente il suo edificio, costruito nel 2016 e che oggi ospita diversi studenti. **Evogy** ha messo a disposizione, infatti, la sua piattaforma Simon, che incrociando una serie di **dati riesce a verificare le performance energetiche dei singoli impianti e delle strutture**. E da qui si è partiti inserendo nei sistemi di

gestione anche l'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di ridurre i consumi, senza ridurre però i comfort di chi vive nella struttura.

PUBBLICITÀ



“Da anni siamo impegnati nell'efficientamento energetico rivolto al percorso di decarbonizzazione degli edifici tramite una gestione ottimizzata degli impianti di produzione e degli usi finali di energia – spiega **Fabrizio Cattane, manager di Evogy** -. I benefici immediatamente riscontrabili sono il risparmio dei consumi e un minor impatto ambientale, tematica ora molto importante per qualsiasi azienda”. Il sistema di Evogy si basa sul cloud, che acquisisce diversi dati dell'edificio, come temperatura, umidità e CO2, provenienti da alcuni sensori interni, a cui associa anche altre informazioni, tra cui quelle meteorologiche e quelle relative ai prezzi dell'energia e del gas. Utilizzando questi parametri, quindi, l'intelligenza artificiale riesce a stabilire quando bisogna accendere il riscaldamento o i condizionatori, migliorando l'efficienza degli impianti e riducendo al minimo il consumo energetico.

Dopo un anno di sperimentazione nella struttura di Roma, i risultati sono stati incoraggianti e ora l'obiettivo di Camplus, vero apripista in questo settore, è allargare il progetto agli altri suoi edifici, ad iniziare da Bologna. “Questa scelta ci permetterà di passare da una gestione attiva degli impianti ad una predittiva – precisa **Stefano Sensoli, construction manager di Camplus** –, affinando i nostri modelli di energy management e potendo delineare in maniera sempre più precisa le nostre strategie future di intervento e le politiche da adottare per lo sviluppo di un modello davvero sostenibile”. Un concetto che è alla base delle realtà di Camplus, dove l'energia viene già prodotta in larga parte da fonti rinnovabili e c'è grande attenzione al consumo delle risorse, adottando sistemi come il **recupero dell'acqua piovana** per irrigare il giardino o negli scarichi dei servizi igienici.

Ma il lavoro di efficienza energetica tramite l'intelligenza artificiale diventerà importante, oltre che per i consumi, anche per migliorare **la manutenzione degli edifici e per come ottimizzare tutti gli impianti** minimizzando i costi. E se ora l'integrazione di questa

tecnologia si presta ai condomini e alle strutture direzionali, un domani non troppo lontano potrebbe diventare realtà per i singoli edifici e per gli smart district.

Tag: [Camplus](#), [Evogy](#), [intelligenza artificiale](#)

Condividi articolo



Articolo precedente

Gioco pubblico, la scommessa è nel riordino della rete

Articolo successivo

Per chi non passa al mercato libero aumenti di 177 euro all'anno in bolletta

Ti potrebbe interessare

1

Finanza

Mar 27 settembre 2022

La vittoria di Fratelli d'Italia riaccende la corsa di Tim in Borsa



Il risultato elettorale mette le ali a Tim in Borsa. La netta vittoria del centrodestra ha infatti alimentato l'appeal speculativo.

2

Primo piano, Sport

Lun 09 gennaio 2023

Chi è il proprietario del Milan? Nessuna persona fisica ha più del 10% delle azioni



Il nuovo amministratore delegato è Giorgio Furlani, storico